

vente soffriva i dolorosi accessi della gotta. Serbò tuttavolta sino alla morte un' assoluta indipendenza, della quale fuori dubbio la causa reale non avrebbe disdegnato l' offerta. « Lo veggio bene diceva Milton alla moglie, tu rassomigli a tutte le donne: tu brami una carrozza; in quanto a me, voglio morire da dabbenuomo come ho vissuto. »

Egli consolavasi del suo stato colle ispirazioni della sua fervida mente. In fatti una grande inflessibilità, una costanza di opinione ch' egli non smentì giammai, hanno formato la base del suo carattere. Sè stesso volea dipingere in questo bel passo del *Paradiso perduto* sulla fedeltà dell' angelo Abdiel:

Così Abdiel, sol tra gl' infidi ei fido,  
 Che non minaccia, non lusinga, o trama  
 Potè a sua fede, o all' amor suo dar crollo.  
 Numero, esempio, gli fean forza indarno  
 A torcer passo dal cammin del vero.  
 Sprezzator dello scherno, a che le infette  
 Legion trascorrea, libero, armato  
 Sol dell' usbergo del sentirsi puro,  
 All' empie torri, già devote all' ira  
 D' Iddio, diè il tergo, e con sicuro aspetto  
 Per mezzo ai traditor la via si aperse (1)

---

(1) *Versione di M. Leoni.*